



DOCUMENTO INFORMATIVO

Roundtable on Sustainable Palm Oil - RSPO

Introduzione

L'**RSPO** (acronimo per **Roundtable on Sustainable Palm Oil**) è un'organizzazione di certificazione internazionale multi-stakeholder per l'olio di palma sostenibile, che nasce ufficialmente nel 2004 dietro la spinta del WWF in collaborazione informale con Aarhus United UK Ltd, Migros, Malaysian Palm Oil Association e Unilever.

Le palme da olio, principalmente "Elaeis guineensis" ma anche da *Elaeis oleifera* e *Attalea maripa*, producono un frutto da cui si ricavano l'olio di palma (PO) e l'olio di semi di palma o olio di palmisto (PKO) (rispettivamente dalla polpa e dai semi), che sono oli vegetali saturi non idrogenati.

Si stima che nel 2006, il mercato mondiale dell'olio di palma e di palmisto fosse circa 40 milioni di tonnellate.

La maggioranza di oli e grassi naturali sono utilizzati negli alimenti e/o per cucinare. Tuttavia, negli ultimi anni l'utente principale è l'industria dei biocarburanti. L'olio di palma e i suoi derivati sono ingredienti sempre più utilizzati ed importanti nei prodotti cosmetici e/o per la cura della persona, grazie alla sempre maggior tendenza del settore verso gli ingredienti naturali.

La domanda di oli vegetali sta crescendo velocemente ed il consumo degli oli da palma/palmisto è attualmente il maggiore, dal momento che sono relativamente economici, ad alta resa, molto versatili ed i più largamente prodotti.

Per questi motivi in alcune aree del pianeta (soprattutto Indonesia e Malesia) la coltivazione di palma da olio ha causato - e continua a provocare - deforestazione. Ciò significa che la terra che un tempo era prevalentemente coperta da foreste primarie, o che ospitava le specie protette e la biodiversità, è stata convertita in piantagioni.

C'è pertanto una crescente preoccupazione legata all'impatto ambientale mondiale derivante dall'uso di olio di palma come materia prima, lo sviluppo sostenibile di questa filiera è una sfida che coinvolge l'intera società. Deve essere promosso un dialogo con tutti i gruppi sociali al fine di trovare soluzioni valide e durature .

Sulla base di questa evidenza è nata l'iniziativa "Tavola Rotonda sull'olio di palma sostenibile" (RSPO) che si propone di sviluppare nuove soluzioni per la raccolta sostenibile di olio di palma e prevenire la distruzione delle foreste pluviali, soprattutto in Indonesia.

"Tavola Rotonda sull'olio di palma sostenibile"- RSPO

RSPO è un'organizzazione basata sull'adesione volontaria di tutte le parti interessate nella catena di fornitura, i membri partecipanti sono organizzazioni non governative ambientali e sociali, banche e investitori, coltivatori, produttori, trasformatori, rivenditori e consumatori.

L'adesione all'organizzazione RSPO avviene secondo tre differenti categorie di soci: *Ordinary Members*, *Affiliate Members* e *Supply Chain Associates*, ciò da luogo a diversi diritti a seconda della tipologia (voti, partecipazione al Board, consultazione documenti...), in nessun caso però la sola adesione è **sufficiente** per dichiarare che un prodotto (materia prima/finito) è certificato RSPO.

Alcuni Paesi Europei si sono impegnati per ottenere nel 2015 un utilizzo pari al 100% di olio di palma e palmisto sostenibile (dati RSPO).

La tabella mostra la situazione attuale:

Paese	Ente	Situazione
Olanda	Industria	61% entro Giugno 2014
Inghilterra	Governo e Industria	55% entro Novembre 2013
Germania	Governo e Industria	Campagna lanciata a Settembre 2013
Belgio	Industria	Campagna lanciata nel 2013
Francia	Industria	Campagna lanciata a Settembre 2013
Svezia	Industria	Campagna lanciata a Marzo 2014
Danimarca	Governo e Industria	In negoziazione

Per maggiori informazioni sugli impegni nazionali consultare il seguente link:

<http://www.rspo.org/certification/national-commitments>

La missione dell'RSPO è trasformare i mercati per far sì che l'olio di palma/palmisto sostenibile diventi la norma. Tra i principali obiettivi vi sono:

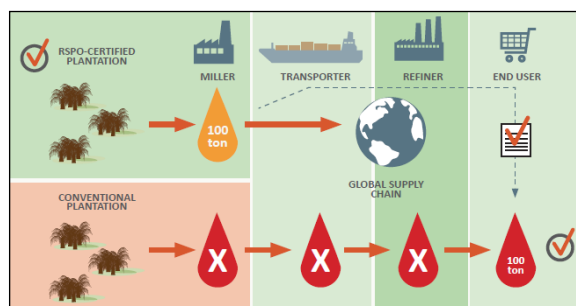
- migliorare la produzione, l'approvvigionamento, il finanziamento e l'uso dei prodotti da olio di palma/palmisto sostenibile;
- sviluppare, garantire e riesaminare periodicamente le norme globali credibili per l'intera catena di approvvigionamento di olio di palma/palmisto sostenibile;
- monitorare e valutare gli impatti economici, ambientali e sociali dell' olio di palma/palmisto sostenibile nel mercato.

Ad oggi si ritiene che più del 16% dell'olio di palma mondiale sia certificato RSPO.

Meccanismi commerciali per acquistare Olio di palma/ Olio di palmisto sostenibile (SPO or SPKO):

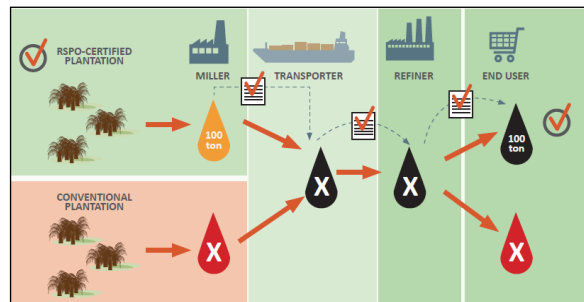
Si può contribuire alla causa dell'RSPO con diversi gradi di adesione (membership) e sistemi di certificazione della catena di fornitura dell'olio di palma (SPO) e palmisto (SPKO):

- il primo gradino, che non comporta una certificazione vera e propria, è il sistema **Book&Claim**; Consiste in un commercio elettronico (e-trading), attraverso l'adesione al programma [GreenPalm](#), di quantitativi di SPO e SPKO e/o loro derivati. I proventi della vendita dei certificati vanno esclusivamente ai coltivatori che operano secondo i criteri sostenibili, cioè rispettano i criteri e i principi previsti dall'RSPO. Tali certificati **non sono** trasmissibili lungo la filiera, ed è pertanto responsabilità dell'ultimo anello della filiera il loro acquisto.



Fonte: <http://www.rspo.org/>

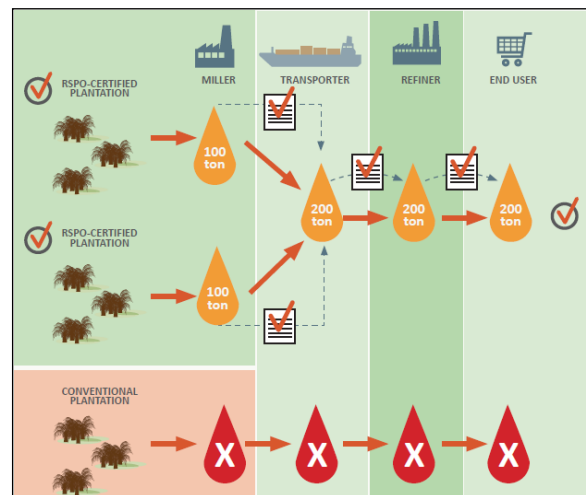
- il primo livello di certificazione è il **Mass Balance (MB)**. Questo permette un mescolamento tra olio di palma da frantoi certificati (SPO/SPKO e/o derivati) con olio di palma convenzionale (PO e PKO e/o derivati) durante il trasporto e lo stoccaggio. Per questo meccanismo è richiesto solo un bilancio di massa finale (es. medesimi quantitativi di SPO, in rispetto a quelli di PO), ed un controllo amministrativo.



Fonte: <http://www.rspo.org/>

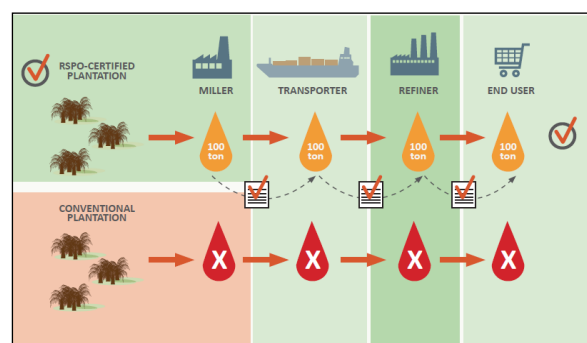
- Le aziende non possono vendere più olio di palma sostenibile di quello che hanno acquistato.

- il livello di certificazione superiore è denominato **Segregated (SG)**, facendo riferimento al fatto che l'olio di palma/palmisto (SPO/SPKO) e/o derivati certificati devono essere tenuti ben separati da quelli convenzionali (PO/PKO). Quest'ultimi non possono assolutamente entrare in un prodotto certificato di grado SG. Tutti i passaggi lungo la catena di fornitura dalle piantagioni certificate, alla raffineria devono essere tracciate amministrativamente. Questo è un grado di certificazione più impegnativo sia in termini di tempi, sia di costi rispetto al Mass Balance (MB);








Fonte: <http://www.rspo.org/>


- il più alto livello di impegno e di certificazione si chiama **Identity Preserved (IP)**, che permette di risalire nella catena di fornitura fino alla piantagione di provenienza dell'olio di palma/palmisto certificato (SPO/SPKO). Anche in questo caso l'olio certificato deve essere tenuto fisicamente isolato dall'olio di palma proveniente da altre fonti convenzionali.



Fonte: <http://www.rspo.org/>

A ciascun livello di certificazione corrispondono un marchio (trademark) ed una dichiarazione (claim) che possono essere utilizzati per i prodotti finiti che contengono olio come tale, frazioni di esso o propri derivati sostenibili, come da schema riportato sotto.

 Display rules overview 			
RSPO system	TM	TAG	Statement
IP, SG		CERTIFIED	'Contains certified sustainable palm oil. www.rspo.org'
MB		MIXED	'Contributes to the production of certified sustainable palm oil. www.rspo.org'
B&C			'Contributes to the production of certified sustainable palm oil. www.rspo.org'

 = Mandatory in product claims that face consumers

Fonte: <http://www.rspo.org/>

Dichiarazioni (claim) e marchi per ogni tipo di meccanismo commerciale

Book&Claim:

GreenPalm opera esclusivamente tramite l'opzione Book&Claim e consente ai coltivatori certificati RSPO di convertire il loro olio in certificati: una tonnellata di olio di palma o di semi di palma grezzo certificato viene convertito in un certificato. Le offerte per questi certificati vengono poi immesse sul mercato elettronico GreenPalm.

I fabbricanti di prodotti che utilizzano olio di palma, olio di palmisto o qualsiasi derivato a base palma, poi, fanno offerte per questi certificati, compensando il loro quantitativo di olio di palma/palmisto e/o loro derivati non sostenibili con la quantità equivalente di certificati sostenibili.

Per il calcolo dei derivati di olio di palma/palmisto impiegati nei cosmetici (acidi grassi, glicerina, esteri metilici degli acidi grassi, alcoli grassi e rispettivi derivati solfati ed etossilati) vedere la tabella di conversione nel documento "RSPO Rules for Home and Personal Care Derivatives" scaricabile al seguente link:

http://www.rspo.org/news_details.php?nid=3

Fonte <http://www.rspo.org/>

La dichiarazione che può essere impiegata sui prodotti o dall'azienda che ha deciso di aderire a questo meccanismo commerciale (GreenPalm) è la seguente l'azienda/prodotto: **"contributes to the production of certified sustainable palm oil. www.rspo.info"** (o la traduzione). In questo caso è permesso solo usare il marchio GreenPalm, qui riportato.



L'organizzazione GreenPalm verifica, in generale senza effettuare una visita fisica al sito produttivo, l'**azienda** che intende utilizzare la dichiarazione sopra riportata. Solo qualora si siano acquistati durante l'anno più di 500 certificati di olio di palma/palmisto sostenibile viene effettuato un controllo da un ente certificatore RSPO approvato.

Il valore totale di ciascun certificato viene trasmesso al produttore di olio di palma RSPO, che può quindi reinvestire questo premio con altre produzioni sostenibili al fine di contribuire ad affrontare il problema ambientale e sociale creato dalla crescente domanda di produzione di olio di palma.

Mass Balance:

Questa certificazione permette di scegliere tra quattro file immagine, tutti dotati dell'etichetta "**MIXED**" (o la traduzione); alcune di queste includono anche la dicitura "**contributes to the production of certified sustainable palm oil**, www.rspo.info" (o la traduzione).

La parola "MIXED" indica che la miscela di olio di palma/palmisto RSPO e oli di palma/palmisto non RSPO può avvenire in qualsiasi punto della filiera, purché siano rispettate le quantità (il bilancio di massa, appunto). Il "mescolamento" è monitorato amministrativamente attraverso un audit annuale dell'organismo di certificazione, che garantisce che la quantità di prodotto certificato da palma sostenibile non superi l'ammontare delle fonti certificate.

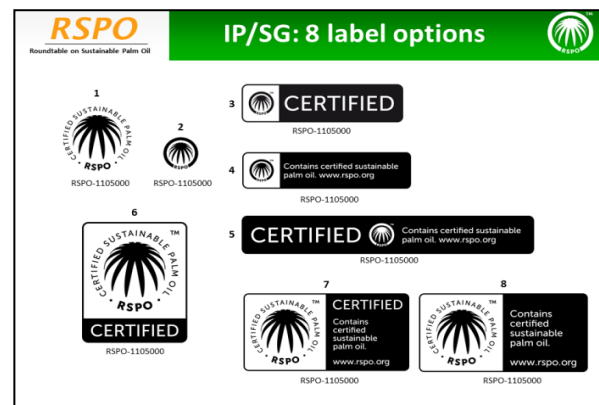


Fonte <http://www.rspo.org/>

Con questa tipologia può accadere che un prodotto recante il marchio "MIXED" non contenga di per sé ingredienti da palma certificati, anche se poi altri prodotti della stessa azienda che non sono effettivamente marcati li contengono.

Segregated e Identity Preserved:

Per questi livelli di certificazione, che sono i più alti, è possibile scegliere tra otto file di immagine, con o senza l'etichetta "**CERTIFIED**" (o la traduzione) o la dicitura "**contains certified sustainable palm oil**, www.rspo.info" (o la traduzione). Per ulteriori informazioni in merito all'impiego di claim e marchi per le quattro tipologie di meccanismi commerciali di certificazione di olio di palma sostenibile consultare il documento "[RSPO Rules on market communications & Claims](#)".



Fonte: <http://www.rspo.org/>

La lista aggiornata delle parti interessate certificate è presente sul sito RSPO in cui è possibile effettuare una ricerca per tipo di certificazione, azienda o Paese.

<http://www.rspo.org/members/all>

Se un'azienda ha un sistema di gestione qualità impostato secondo per es le EFfCI GMP, è facilitata nell'ottemperare ai requisiti della certificazione RSPO.

Ricordiamo che tutti i sistemi di certificazione, prevedono che **tutti** gli attori della filiera siano certificati al fine di poter utilizzare qualunque tipo di marchio o di affermazione in merito alla sostenibilità dell'olio di palma e dell'RSPO.

Milano, 5 novembre 2014